



Grazie!

Newsletter del **CRT Sicilia**

Editoriale

Perché una newsletter?

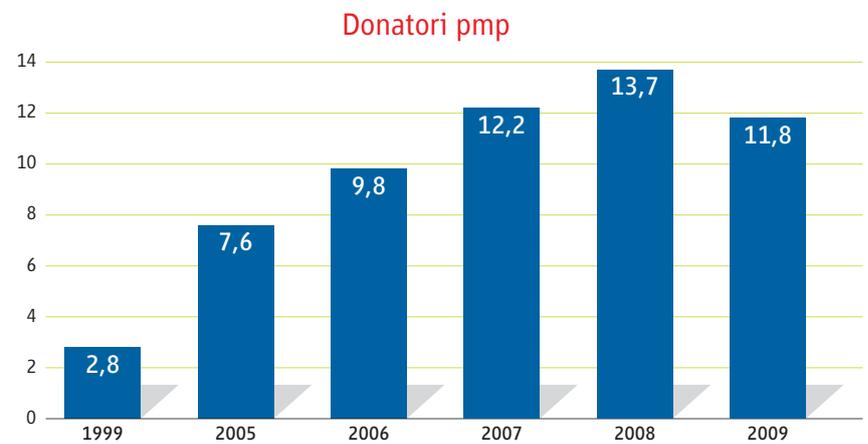
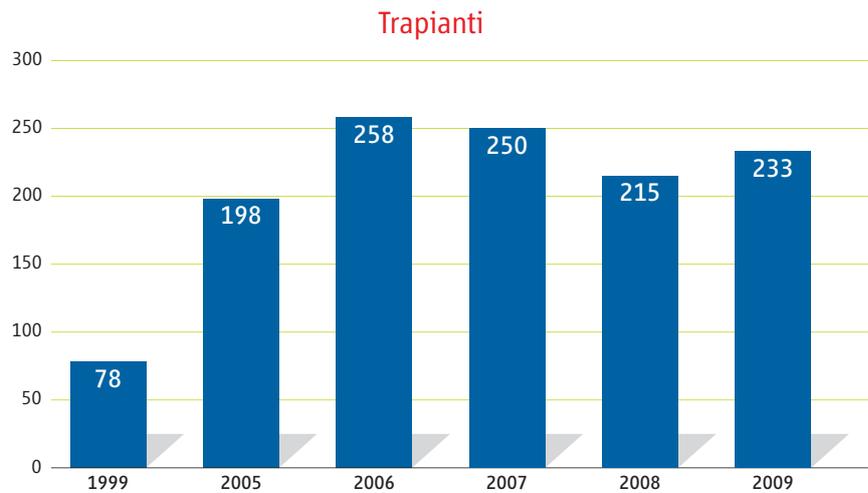
di Vito Sparacino

Il Centro regionale per i trapianti di organi e di tessuti (CRT) è l'organo tecnico dell'Assessorato regionale per la Salute preposto al coordinamento delle attività di trapianto di organi e tessuti.

L'obiettivo primario delle attività del CRT è promuovere un incremento delle donazioni di organi e tessuti tale da soddisfare la crescente domanda di trapianti.

Nel contesto delle iniziative promosse dal CRT per ottenere questo risultato si iscrive la edizione di una newsletter destinata a tutti gli operatori della sanità con l'obiettivo di diffondere dati, notizie, immagini collegate al mondo dei prelievi e trapianti di organi e tessuti.

Poiché l'informazione è conoscenza e la conoscenza è consapevolezza, siamo convinti che diffondere informazione con tutti i mezzi disponibili costituisca lo strumento migliore per far crescere la condivisione dei principi e dei valori che sono alla base del nostro lavoro.



Desideriamo che la newsletter del CRT diventi strumento di tutti coloro che sono interessati alla diffusione di questi principi e valori e che per mezzo di essa tutti si sen-

tano impegnati e coinvolti a costruire insieme, mattone dopo mattone, la grande casa dei trapianti in Sicilia.

All'interno: [Intervista all'Assessore regionale della salute Massimo Russo](#) | [Quando l'eccellenza diventa qualità](#) | [18 trapianti in 48 ore grazie a 4 donatori](#) | [CRT Sicilia: un nuovo modello organizzativo](#) | [Cittadini si nasce, donatori si diventa](#) ■

Il CRT nella Sanità che cambia

di Mariella Quinci

La salute è il bene più prezioso del mondo e solo quando si perde si comprende l'importanza dell'essere supportati da istituzioni che governano con amore e professionalità. Una realtà che fonde amore e professionalità si chiama CRT Sicilia. L'intervista all'Assessore Regionale alla Salute, Massimo Russo, che supporta tale struttura.

Cosa stanno facendo il Governo siciliano e l'assessorato regionale per la Salute per sostenere iniziative sulla donazione di organi?

“Ci sono iniziative che coinvolgono più istituzioni, come ad esempio il premio Nicholas Green rivolto alla sensibilizzazione degli studenti delle scuole. Altre sono promosse e proposte dallo stesso Crt, non ultima quella per la sensibilizzazione attraverso gli uffici anagrafe del Comune di Palermo, che l'Assessorato sposa e sostiene. Più in generale, oltre a sostenere direttamente il Crt, il ruolo dell'assessorato è quello di raccogliere eventuali raccomandazioni che dallo stesso possono pervenire in modo da supportare l'intera filiera che porta alla donazione degli organi, compatibilmente con le risorse disponibili e le altre emergenze. Quest'anno, per esempio, nell'ambito degli obiettivi di piano sanitario, siamo riusciti a destinare oltre un milione di euro per avviare il supporto psicologico nei reparti critici negli ospedali. Sarà importante avvalersi di queste figure anche per le attività relative alla donazione, nei reparti di rianimazione.”

Pensa che in Sicilia la cultura della donazione e del trapianto organi sia diffusa?

“Per questo parlano proprio i dati del Crt Sicilia. La questione necessita di un'attenzione costante per un lungo periodo affinché entri nella cultura comune il gesto della donazione come salvezza per un'altra vita. Per questo sono importanti quelle azioni di sensibilizzazione



L'assessore della Salute Massimo Russo

che aiutano a vedere la donazione non come il momento in cui la vita finisce ma quella in cui un'altra rifiorisce affinché, quando ci si trova nell'infausta condizione di dover prendere una decisione, si sia naturalmente orientati a cercare di superare l'orizzonte del proprio legittimo e intenso dolore che allontana la compassione, sentimento che muove alla donazione.”

Ha mai pensato all'opportunità di collaborare con l'assessorato al-

la Pubblica Istruzione per far sì che la validità della donazione degli organi diventi oggetto di studio nelle scuole medie superiori?

“L'assessorato promuove in generale campagne di educazione sanitaria nelle scuole che vanno svolte nel rispetto dell'autonomia formativa della scuola. Pertanto sono le scuole a scegliere se occuparsi di donazione, di prevenzione, di informazione sanitaria nell'ambito del proprio catalogo formativo. Le Asp hanno uffici di educazione alla salute che sostengono la parte scientifica di questi progetti”

Il Crt Sicilia sicuramente ha ancora bisogno di tanti supporti sia materiali che umani. Da Assessore come pensa di intervenire per fare volare ancora più in alto questa nostra realtà siciliana?

“Più che il Crt è l'intera filiera che ha bisogno di attenzione. Ecco perché dobbiamo imparare a destinare le risorse dove servono, nel rispetto di un tetto che lo Stato fissa alla Regione e che la Regione deve ripartire tenendo conto di molte necessità. La differenza, rispetto al passato, è che oggi è possibile pianificare sulla base dei dati. E questo è una eredità importante per la sanità siciliana: anche in futuro sarà possibile un confronto sereno tra l'istituzione che amministra e gli operatori e i cittadini, motivando le istanze dal basso e argomentandone la sostenibilità”

In che modo l'uomo che è in lei ha vissuto questo percorso professionale così diverso dagli studi che aveva intrapreso?

“Con la competenza del cittadino, che ha il diritto e il dovere di pretendere i servizi che gli sono do-

vuti. Senza dover barattare i diritti con i favori?”

Si è sempre definito un tecnico della giunta Lombardo, è già avvenuto il passaggio da “tecnico” a politico?

“Quando si è chiamati giornalmente ad assumere scelte importanti per il destino dei cittadini si finisce con il fare politica. Credo che il compito della buona politica, quella con la P maiuscola, sia quello di amministrare e di fare le scelte con



le regole e nelle regole, guardando sempre all’interesse del cittadino. È quello che faccio ogni giorno, con il massimo dell’impegno, senza mai dimenticare la grande responsabilità a cui sono chiamato con l’obiettivo di salvaguardare il bene comune?”

Riesce a dare una tempistica a quando potrà fare un’ intervista al politico Russo e non al tecnico?

“Non l’ha appena fatta?”

News

VII EDIZIONE DELLA GRANFONDO NAZIONALE TRAPIANTATI IN BICI PER LA VITA

Oltre seicento chilometri in bicicletta per diffondere la cultura della donazione e del trapianto. Si è svolta dal piazzale ISMETT di Palermo la settima edizione della *Granfondo Nazionale Trapiantati*, un giro ciclistico non competitivo che ha visto impegnati pazienti sottoposti a trapianto che oggi sono in grado di vivere una vita normale.

La gara ciclistica si è svolta quest’anno per la prima volta in Sicilia, dopo aver percorso lo scorso anno le strade che vanno da Bergamo a Trento. Hanno partecipato alla competizione circa 20 ciclisti trapiantati arrivati in Sicilia da tutta Italia. La manifestazione è stata organizzata dall’Associazione “Amici del Trapianto di Fegato”, una onlus con sede a Bergamo, con l’obiettivo di promuovere la donazione degli organi, il trapianto come terapia e lo sviluppo della ricerca.

Partner della manifestazione: il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Trapianti (CNT), il Centro Regionale Trapianti della Sicilia (CRT), gli Ospedali Riuniti di Bergamo, ISMETT ed UPMC (University of Pittsburgh Medical Center). La Granfondo, che ha fatto diverse tappe (Palermo, Trapani,



Prima della partenza

Sciaccia, Caltanissetta, Catania e Messina) è partita da Palermo e si è conclusa a Messina. Una corsa rivolta a tutti, alle amministrazioni comunali, al personale medico e infermieristico delle strutture sanitarie nelle varie città, alle associazioni di volontariato, ai cittadini, ma soprattutto ai giovani, nella speranza che allarghino i loro orizzonti per scelte future motivate. In ogni città, infatti, i partecipanti della Granfondo hanno incontrato i ragazzi di una scuola: gli studenti del Liceo Classico “Vittorio Emanuele II” a Palermo, quelli del Liceo Ximenes a Trapani, i ragazzi dell’ITC “Don Michele Arena” a Sciaccia, gli allievi dell’Istituto Superiore Agrario di Caltanissetta e quelli del Liceo Classico “Mario Cutelli” di Catania.

Ai ragazzi i ciclisti trapiantati hanno raccontato la loro esperienza, hanno spiegato l’importanza della donazione, e risposto ai loro quesiti e curiosità. La partenza ufficiale da ISMETT è stata preceduta dal consueto incontro con le autorità locali di Bergamo e gli

operatori ospedalieri nel piazzale interno degli OO.RR. Presso il Velodromo di Dalmine la carovana ha ricordato il ciclista Pasquale Boffi, trascinate e anima delle prime edizioni della Granfondo deceduto pochi mesi fa.

Nel corso di tutto il giro ciclistico, la carovana è stata seguita da un gruppo di ragazzi dell’Accademia dell’Immagine dell’Aquila che hanno ripreso le tappe, i momenti più emozionanti di questa competizione per poi trasformare la Granfondo in video. Il video è stato realizzato con il contributo di UPMC (University of Pittsburgh Medical Center), il partner americano di ISMETT.

La collaborazione fra i ragazzi dell’Accademia dell’Immagine e UPMC è iniziata nel 2009, all’indomani del terremoto. I tre giovani che hanno seguito il giro per le vie



della Sicilia, hanno avuto, infatti, la possibilità di concludere il loro percorso di studio e specializzazione presso l'Università di Pittsburgh e la Pittsburgh Filmmaker.

CERTIFICAZIONE ISO 9001 PER IL CRT SICILIA

QUANDO L'ECCELLENZA DIVENTA QUALITÀ

Il Centro Regionale Trapianti della Regione Siciliana ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2008. La certificazione attesta la qualità raggiunta dal CRT nell'erogazione di servizi previsti dalla Legge n. 91 del 01 aprile 1999.

Il Coordinatore regionale del CRT, Vito Sparacino, commenta: «Questo risultato è per noi solo un punto di partenza. L'applicazione delle norme ISO, attraverso un'ottimizzazione del sistema di gestione interno, promuove il miglioramento continuativo delle prestazioni. La certificazione di qualità, rilasciata da parte di un Organismo di terza parte indipendente, è un aiuto a uscire dall'autoreferenzialità e ad attuare tutte le procedure che contribuiscono a garantire buona sanità. Per questo risultato ringrazio il dottore Mimmo Colimberti per l'aiuto che ci ha fornito».

Maria Antonietta De Caro, responsabile del Sistema Qualità del Centro regionale trapianti spiega: «La scelta strategica del CRT di adottare un Sistema di Gestione per la Qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2008 è stata sostenuta dalla volontà di utilizzare un metodo che potesse migliorare le proprie prestazioni attraverso l'analisi dei processi gestionali in un'ottica di sistema».

La costruzione del Sistema di Gestione per la Qualità si è sviluppata per fasi sequenziali, dalla raccolta di informazioni, dati e documenti per la definizione dei processi primari e secondari del CRT, alla pianificazione delle modalità di funzionamento e tenuta sotto controllo

dei processi. «Il percorso che ha portato alla certificazione è stato complesso – continua De Caro – in considerazione anche del modello organizzativo del CRT che si articola in collegamento con le molteplici strutture e i vari soggetti coinvolti nel processo di donazione-prelievo-trapianto».

Le attività dell'organizzazione sono state concepite secondo un approccio per processi, in grado di garantire la qualità dei servizi offerti attraverso il coinvolgimento della direzione, la formazione dei dipendenti, il miglioramento degli strumenti di comunicazione con gli operatori del sistema, lo sviluppo di mezzi di monitoraggio e controllo.

Uno strumento di supporto è stata la documentazione elaborata composta da: (manuale della qualità, procedure di sistema ed operative, istruzioni operative, documenti di registrazione, allegati, tabelle e schede) che descrive le attività svolte e i relativi flussi, consentendo anche la formalizzazione delle responsabilità. In tal modo è stato possibile definire criteri di monitoraggio, misurazione e analisi dei processi che attraverso l'utilizzo di indicatori permettono di prevenire e correggere carenze di sistema aumentando l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni. A questo punto è stata verificata la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti dello standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008 attraverso la valutazione del RINA, Ente di certificazione che ha attestato la capacità dell'organizzazione del CRT Sicilia di soddisfare le esigenze degli utenti nei seguenti campi di attività: «erogazione di servizi di coordinamento operativo di prelievi e trapianti di organi, di immunogenetica, di prelievo, banking e trapianto di tessuti, progettazione ed erogazione di servizi di formazione, informazione, educazione e crescita culturale della popolazione e degli operatori in materia di donazione di trapianti nel territorio di competenza».

CRITERI DI TRASPARENZA E PARI OPPORTUNITÀ TRA I CITTADINI

LA POLITICA DELLA QUALITÀ

Il CRT vuole disciplinare il procedimento per la gestione del processo di donazione-trapianto secondo modalità tali da assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra i cittadini, prevedendo criteri di accesso alle liste di attesa determinati da parametri clinici ed immunologici uguali per tutti.

Il processo di programmazione e di erogazione delle prestazioni deve essere guidato dai reali bisogni delle parti interessate e dai valori etici cui l'organizzazione è orientata per contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione. In base a tali premesse il CRT intende conseguire gli obiettivi pianificati secondo un percorso di miglioramento continuo che vede come protagonisti tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento delle principali funzioni.

Gli obiettivi per la qualità definiti dal CRT sono:

- *promuovere l'attuazione di comportamenti ispirati all'etica professionale;*
- *promuovere l'incremento della disponibilità di organi e dei tessuti destinati al trapianto;*
- *garantire una corretta ed appropriata allocazione degli organi in base alle conoscenze tecniche ed ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità;*
- *promuovere la formazione ed una corretta informazione dei sanitari e dei cittadini sulla donazione ed il trapianto degli organi e dei tessuti;*
- *raggiungere la soddisfazione dei bisogni dell'utente/cliente con il quale vuole costruire un rapporto di fiducia basato sulla trasparenza diffusa di ogni atto, sia amministrativo che sanitario;*
- *costruire un rapporto di corretta collaborazione con il personale e le strutture locali di coordinamento, con l'obiettivo di raggiungere la massima valorizzazione delle risorse professio-*

nali di ogni operatore e garantire la correttezza e l'appropriatezza degli interventi;

- promuovere l'adozione di tecnologie e metodologie testate e sicure;
- promuovere la comunicazione con le autorità sanitarie locali e le Associazioni di volontariato.

In tal senso, il CRT è consapevole di servire un sistema-cliente cui corrispondono bisogni diversi, ed ha per questo coerentemente definito un modello organizzativo visto come un insieme di conoscenze, atteggiamenti e abilità. Il Centro Regionale per i Trapianti è dunque impegnato nel miglioramento del SGQ, attraverso il costante richiamo nei confronti dei membri dell'organizzazione circa l'importanza del rispetto di tutti i requisiti applicabili ai servizi offerti ed ai propri processi.

NELLA SCUOLA SANDRO GULOTTA DI ERICE CASA SANTA

IL PRIMO MONUMENTO AI DONATORI DI ORGANI

È stato inaugurato presso la scuola materna "Sandro Gulotta" (donatore di organi deceduto il 23 settembre 2006) di Erice Casa Santa, alla presenza del sindaco di Erice Giacomo Tranchida, del coordinatore regionale del CRT Sicilia Vito Sparacino e del presidente Aido provinciale Giuseppe Cammarata il 1° Monumento della Provincia Regionale di Trapani e della Regione Sicilia, dedicato ai "Donatori di Organi".

L'opera, realizzata dopo circa 10 anni di impegno, testimonia la gratitudine della Società Civile e delle Istituzioni a tutte le famiglie dei donatori di organi che hanno dato un senso compiuto alla vita, in quanto, hanno donato una nuova speranza di vita a chi era costretto in un letto di ospedale e attendeva un gesto d'Amore!

Il monumento custodito all'interno della scuola materna porta il messaggio di speranza per una società migliore.



L'inaugurazione del monumento ai donatori

TEAM DI MEDICI ESEGUE INTERVENTI STRAORDINARI 18 TRAPIANTI IN 48 ORE GRAZIE A 4 DONATORI

Effettuati 18 trapianti in 48 ore. Quattro i donatori di province diverse che hanno reso possibile gli interventi. Due giorni di intensa attività per il Centro regionale trapianti e i rianimatori siciliani.

A Palermo nell'unità di neuroranimazione di Villa Sofia diretta da Paolino Savatteri, a donare gli organi è stata una donna di 31 anni di Palermo deceduta per emorragia cerebrale. Il rene destro è stato trapiantato all'Ismett a un uomo di 29 anni della provincia di Palermo; il rene sinistro è stato trapiantato dai chirurghi del Civico su un uomo di 40 anni della provincia di Palermo. Il fegato è stato assegnato a Padova per un paziente in urgenza clinica, mentre i polmoni sono stati trapiantati a Roma a un uomo di 52 anni.

La seconda donazione è avvenuta a Catania: anche qui a donare gli organi è stata una donna, 37 anni di Catania, colpita da emorragia cerebrale e deceduta nella unità di rianimazione del Garibaldi diretta da Sergio Pintaudi. Il rene sinistro è stato trapiantato al Policlinico di Catania a una paziente di 29 anni di Catania; il rene destro è stato trapiantato al Civico di Palermo a una donna di 48 anni di Palermo. Prelevato anche il cuore che è stato trapiantato al Bambin Gesù di Roma su un paziente di 11 anni di Gioia Tauro. Il fegato e i polmoni sono

stati trapiantati all'Ismett rispettivamente su una ragazza di 17 anni della provincia di Catania e su un paziente di 31 anni di Messina.

Da Catania ad Agrigento, dove nella rianimazione dell'Ospedale S. Giovanni Di Dio il terzo donatore, è stato un ragazzo di 20 anni deceduto per trauma cranico in seguito a un incidente stradale. A coordinare tutte le attività è stato il rianimatore Alfonso Palillo. Il rene destro è stato trapiantato all'Ismett su una paziente di 34 anni di Palermo e il rene sinistro al Policlinico di Catania su un uomo di 34 anni di Acireale. Il fegato è stato diviso: metà è stato trapiantato all'Ismett su un uomo di 47 anni della provincia di Agrigento, l'altra metà a un bimbo di Bergamo. Anche il cuore è stato trapiantato all'Ismett su un uomo di 36 anni di Siracusa.

Da Agrigento a Messina: all'ospedale Papardo a donare gli organi è stato una donna di 51 anni deceduta per ictus ischemico. Qui a coordinare la fase di osservazione di morte cerebrale e la successiva donazione è stato Domenico Runci. Il rene sinistro è stato assegnato al Policlinico di Catania, il destro trapiantato all'Ismett, così come il fegato.

Il coordinatore del Centro regionale trapianti, Vito Sparacino, dichiara: «Un grazie alla generosità delle famiglie che hanno dato l'assenso alla donazione, e un plauso all'impegno e alla dedizione dei rianimatori, dei chirurghi e dei reperibili del Coordinamento operativo del CRT che hanno lavorato instancabilmente rendendo possibili 18 trapianti in 48 ore».

IL COMUNE DI PALERMO ADERISCE AL PROGETTO DEL CRT "UN DONO PER LA VITA"

Il Consiglio comunale di Palermo ha approvato una delibera che prevede l'adesione del Comune al progetto "Un dono per la vita" e la rela-



tiva firma della convenzione con il Centro regionale trapianti con l'obiettivo di diffondere una corretta informazione in materia di donazione e trapianto e incentivare la sottoscrizione delle dichiarazioni di volontà.

L'aggiornamento del Decreto Ministeriale 11 marzo 2008 (che modifica l'articolo 2 del D.M. 8 aprile 2000), consente, infatti, agli uffici comunali di ricevere il modulo per la registrazione della dichiarazione di volontà nel Sistema informativo trapianti (SIT). Unica condizione è che ciò avvenga nell'ambito di una convenzione tra il Comune e il CRT o l'Azienda Sanitaria locale. I moduli, consegnati presso gli uffici comunali, saranno trasmessi alla ASL per l'inserimento nel SIT. Questa modalità di espressione di volontà si aggiunge alle altre già previste dalla vigente normativa: compilazione e registrazione del modulo presso lo sportello ASL dedicato; compilazione del tesserino del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali o AIDO; compilazione autografa di una dichiarazione di volontà contenente dati anagrafici, data e firma.

Il CRT si farà carico di realizzare incontri di formazione presso ciascuna sede dei Servizi anagrafici che partecipano al progetto allo scopo di illustrare le caratteristiche del progetto, fornendo agli operatori coinvolti le informazioni fondamentali riguardanti la donazione di organi e tessuti, oltre che relative agli aspetti organizzativi di tale fase. Saranno realizzati materiali informativi con l'intento di offrire spunti di riflessione, sviluppare nei destinatari la curiosità di approfondimento e fluidificare una possibile decisione in senso positivo. La necessità di rivolgersi ai cittadini attraverso strumenti diversi, assolutamente non assillanti ed invasivi, è dettata dall'idea che la scelta consapevole non debba essere precipitosa, ma debba maturare con naturalezza e convinzione.

Al 13 settembre 2010 risulta che, in campo nazionale, siano state compiutamente espresse, e quindi

inserite nel SIT, 113.458 dichiarazioni di volontà, delle quali 100.277 affermative. Concorrono al numero totale 19.928 dichiarazioni raccolte nella Regione Sicilia, 18.548 (il 93,1 %) delle quali a favore della donazione. I motivi che regolano il fenomeno del consenso-opposizione sono riconducibili a fattori culturali in parte colmabili con una corretta informazione nonché a fattori emotivi derivanti dall'attualità ovvero da un più o meno provato senso di fiducia nelle istituzioni sanitarie.

L'ASSESSORE RINUNCIA A UNA PARTE DELL'INDENNITÀ BORSA DI STUDIO PER UN PROGETTO DI RICERCA SUI TRAPIANTI

È stata istituita una borsa di studio per un progetto di ricerca nel settore dei trapianti. La presentazione è avvenuta nel mese di dicembre nel corso di una conferenza stampa congiunta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Pier Carmelo Russo e del coordinatore del Centro regionale dei trapianti, Vito Sparacino che si è svolta nei locali dell'assessorato regionale per le Infrastrutture e la mobilità. L'istituzione della borsa di studio è stata possibile anche grazie ad un finanziamento "privato" derivante da una parte dell'indennità a cui l'assessore Russo ha rinunciato.

A VILLA MARIA ELEONORA DI PALERMO PRIMO PRELIEVO DI ORGANI IN UNA STRUTTURA PRIVATA DELLA SICILIA

Per la prima volta in Sicilia un prelievo di organi in una struttura privata convenzionata. La donatrice è una donna di 36 anni di Villabate ricoverata a Villa Maria Eleonora per

un infarto del miocardio. La giovane prima di essere trasportata a Villa Maria Eleonora era stata ricoverata al Buccheri La Ferla e da lì trasferita nella clinica cardiocirurgica di Viale Regione Siciliana dove però, nonostante i disperativi soccorsi dei medici, è entrata in morte cerebrale.

I familiari hanno dato subito l'assenso alla donazione degli organi e così un'equipe del Civico e personale del Centro regionale trapianti si sono trasferiti per dodici ore a Villa Maria Eleonora. La legge prevede, infatti, che l'accertamento della morte cerebrale e i relativi adempimenti burocratici debbano essere effettuati da personale di strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale.

I chirurghi hanno prelevato i reni, il fegato e le cornee. I reni sono stati assegnati uno al Civico per un paziente palermitano di 38 anni, e uno al Policlinico di Catania dove è stato trapiantato su un quarantaseienne della provincia di Enna. Il fegato è stato trasferito al Cardarelli di Napoli per un paziente di 53 anni. Le cornee sono state conservate nella Banca delle cornee che ha sede presso la Sede dell'azienda "Cervello - Villa Sofia".

«La donazione avvenuta a Villa Maria Eleonora - afferma Vito Sparacino, coordinatore del Centro regionale trapianti - dimostra come, nonostante le tante e innegabili difficoltà, in Sicilia il sistema trapianti funzioni grazie all'impegno e alla professionalità di tanti operatori. Il personale di Villa Maria Eleonora ha dimostrato grande bravura e grande competenza dando prova di buona sanità».

DECRETO ASSESSORIALE CRTSICILIA: UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Lo scorso 26 novembre è stato pubblicato il Decreto Assessoriale con cui si è data approvazione al

nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di organi e di tessuti della Regione Sicilia. Tale strumento pone stabilità all'attività di donazione e trapianto, ulteriore qualità e garanzia delle procedure, ottimizzazione dei livelli organizzativi, qualitativi e quantitativi della Rete Regionale.



La delegazione a Palazzo Madama

AIDO E CRT SICILIA RICEVUTI DAL PRESIDENTE DEL SENATO

ELOGIO PER LA PREZIOSA ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE

La delegazione Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) e il Crt (Centro regionale trapianti) della Sicilia, hanno incontrato a Roma, a Palazzo Madama, il presidente del Senato, Renato Schifani. La delegazione era guidata dal presidente dell'Aido, Giuseppe Cammarata, e composta da Vito Sparacino, responsabile del Crt, Sergio Pintaudi, vice coordinatore del Centro regionale trapianti, Pietro Zucchetto, vice presidente vicario dell'AIDO Sicilia, Antonio Sperandeo, segretario dell'AIDO Sicilia, Luciano Incontro, amministratore AIDO Regionale, Benigno Martinez, vice presidente AIDO Provinciale, Mariella Crivello, amministratore AIDO Provinciale, Antonio Cusumano, segretario provinciale del Siulp.

Il presidente del Senato, si è congratulato per la preziosa attività di sensibilizzazione alla donazione degli organi portata avanti dall'associazione, auspicando che tra i cittadini italiani cresca la consapevolezza e la sensibilità verso la scelta della donazione destinata a salvare vite umane.

Schifani, ha auspicato, inoltre, che al contempo le Istituzioni sappiano essere vicine in modo adeguato a chi decide di adottare con coraggio e generosità questa scelta.

«La decisione preventiva di dona-

zione dei propri organi – sottolinea il presidente Schifani – è un gesto di grande amore nei confronti del prossimo che va incoraggiato e sostenuto con tutti i mezzi possibili».

UNA SETTIMANA DI INIZIATIVE PER LA DONAZIONE DI ORGANI CITTADINI SI NASCE, DONATORI SI DIVENTA

Presentato all'assessorato regionale alla Salute il progetto

“Cittadini si nasce, donatori si diventa”, promosso dal Centro nazionale trapianti e coordinato dal Centro regionale trapianti. Si tratta di un progetto pilota che ha visto il coinvolgimento di due città – Palermo per il Sud Italia e Padova per il Nord – impegnate per una settimana nella promozione della cultura della donazione attraverso l'utilizzo dei progetti di comunicazione e formazione realizzati nell'ambito della campagna di comunicazione ideata dal Ministero della Salute.

A illustrare l'iniziativa il coordinatore del CRT, Vito Sparacino, l'assessore alla Salute, Massimo Russo, il presidente regionale dell'Aido, Giuseppe Cammarata.

Tra il Ministero della salute e il Centro Nazionale Trapianti è stato firmato un accordo di collaborazione per la realizzazione della Campagna nazionale di comunicazione. A seguito di questo accordo, il 27 ottobre scorso il CRT Sicilia ha



Il Dott. Vito Sparacino e l'assessore Massimo Russo alla conferenza stampa di presentazione



ricevuto l'incarico da parte del Centro nazionale trapianti di realizzare in ambito locale una settimana di iniziative. Lo scopo della campagna è stato quello di sensibilizzare il grande pubblico sull'importanza della donazione in termini di vantaggio sociale per la comunità; valorizzare la donazione come gesto di estremo valore per la vita umana; rendere noti e chiarire i meccanismi della donazione; promuovere nuove part-

>>>





In piazza Politeama

nership locali ai fini di una maggiore e più integrata divulgazione delle informazioni sul territorio anche sul lungo periodo; accrescere presso il grande pubblico la visibilità dei referenti istituzionali, dei professionisti sanitari, delle associazioni di pazienti e di volontariato quali interlocutori affidabili e di riferimento; consolidare l'impegno del volontariato non solo in termini di promozione della donazione ma anche di assistenza al paziente o al potenziale donatore; consolidare e promuovere le attività e i progetti di promozione del tema della donazione tenendo in considerazione di volta in volta gli elementi distintivi di ogni realtà locale modulando quindi le attività in base alle differenti esigenze; valorizzare e coinvolgere i centri trapianto con l'obiettivo di rinforzare l'immagine del sistema trapianto logico e dell'organizzazione sanitaria.

Dal 7 al 13 febbraio sono state svolte le seguenti iniziative di comunicazione: Progetto "Ti voglio donare" nelle scuole medie e inferiori; Seminari tematici all'Università; Progetto Comuni per gli uffici anagrafe e l'Asp (a questo proposito il CRT ha firmato una convenzione con il Comune di Palermo e l'Asp di Palermo); Un Camper che ha girato e sostato nelle principali piazze della città distribuendo materiale informativo e fornendo informazioni sull'iter della donazione;



In viale delle Scienze

Promozione dell'evento attraverso la stampa di manifesti e brochure; Valutazione dell'impatto delle iniziative attraverso sondaggi.

IL FEGATO DELLA DONATRICE È STATO TRAPIANTATO ALL'ISMETT DONAZIONE DI ORGANI ALL'OSPEDALE DI MILAZZO

Donazione di organi all'Ospedale di Milazzo. La donatrice è una donna di 51 anni originaria di Montagnareale, in dialisi da 4 mesi per insufficienza renale, deceduta per emorragia cerebrale spontanea. I familiari hanno subito dato il consenso alla donazione degli or-

gani. Nonostante la patologia della donna, è stato possibile prelevare il fegato che è stato trapiantato all'Ismett su un paziente di 59 anni di Catania.

OSPEDALE MAGGIORE DI MODICA, DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI UN GESTO DI GENEROSITÀ SALVA TRE VITE UMANE

Gli organi di un uomo deceduto salvano tre persone. È successo lo scorso 24 marzo 2011 presso la Rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Modica in seguito al quale è stata effettuata una donazione di organi e tessuti.

Il donatore era un uomo di 74 anni originario di Pozzallo morto per emorragia cerebrale spontanea. I familiari hanno immediatamente espresso il consenso per la donazione degli organi e delle cornee.

Grazie a questo gesto di generosità sono stati trapiantati 3 pazienti in lista d'attesa in Sicilia: il fegato è stato trapiantato dall'Ismett ad un uomo di 52 anni della provincia di Catania, il rene destro è stato trapiantato dal Centro trapianti di rene dell'ARNAS Civico su un uomo di 70 anni della provincia di Palermo ed il rene sinistro è stato trapiantato dal Policlinico di Catania su un uomo di 76 anni della provincia di Catania. Le cornee sono state depositate alla Banca degli Occhi di Palermo.

Tutto questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra lo staff del dott. Santo Milardi della Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Modica, del CRT Sicilia e dei Centri Trapianto coinvolti nelle attività di prelievo e di trapianto.

L'equipe presente in sala per il trapianto del fegato è stata quella dell'Ismett diretta dal dottor Duilio Pagano. I reni sono stati elevati dall'equipe del policlinico di Catania diretto dal dott. Massimiliano Veroux.